



**Lo Sport in Costituzione.
Principi ed obiettivi della Riforma dello Sport: dalla legge
delega ai cinque decreti legislativi e successivi correttivi.
Le modifiche degli statuti dei sodalizi sportivi e le attività
principali e secondarie.**

Avv. Ernesto Russo

28 ottobre 2023 – Roma

Art. 33 – Costituzione



«La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme»

La definizione di Sport



D.lgs. 28 febbraio 2021, n. 36

Art. 2 «Definizioni»

SPORT: «qualsiasi forma di attività fisica fondata sul rispetto di regole che, attraverso una partecipazione organizzata o non organizzata, ha per obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli».

ATTIVITÀ FISICA O ATTIVITÀ MOTORIA: «qualunque movimento esercitato dal sistema muscolo-scheletrico che si traduce in un dispendio energetico superiore a quello richiesto in condizioni di riposo».

Decreti legislativi in attuazione della Legge delega – Riforma dello Sport



Legge 8 agosto 2019, n. 86 : *Deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonché di semplificazioni*

Data di entrata in vigore	Norme di riferimento	Misure
1 gennaio 2022	art. 10, D.lgs. n. 36/2021	Riconoscimento a fini sportivi (l'istituzione del Registro Nazionale delle attività sportive dilettantistiche presso il Dipartimento per lo Sport in luogo del Registro CONI è avvenuta il 31 agosto 2022)
	art. 39, D.lgs. n. 36/2021	Istituzione del Fondo per il passaggio al professionismo ed estensione delle tutele sul lavoro negli sport femminili
	art. 40, D.lgs. n. 36/2021	Misure volte alla promozione della parità di genere a tutti i livelli ed in ogni struttura
	artt. 43 - 50, D.lgs. n. 36/2021	Disposizioni per le pari opportunità per le persone con disabilità nell'accesso ai gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato
	D.lgs. n. 40/2021	Disposizioni in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali

Decreti legislativi in attuazione della Legge delega – Riforma dello Sport



Data di entrata in vigore	Norme di riferimento	Misure
31 agosto 2022	D.lgs. n. 39/2021	Norme in materia di semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi ivi compresa l'acquisizione della personalità giuridica per il tramite dell'iscrizione al Registro
1 gennaio 2023	D.lgs. n. 37/2021	Disposizioni in materia rapporti di rappresentanza degli atleti e delle società sportive e di accesso ed esercizio della professione di agente sportivo
	D.lgs. n. 38/2021	Norme in materia di norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi
1 luglio 2023	D.lgs. n. 36/2021 (salvo disposizioni già in vigore), come modificato dal D.lgs. 163/20022.	Disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici , nonché di lavoro sportivo
5 settembre 2023	D.lgs. n. 120/2023	Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 28 febbraio 2021, nn. 36, 37, 38, 39 e 40

RASD e contenuto dell'atto costitutivo e dello Statuto (art. 7, D.lgs. 36/2021)



Nello statuto devono essere espressamente previsti:

- a) la **denominazione** (secondo l'art. 6, D.lgs. 36/2021 «*gli enti sportivi dilettantistici indicano nella denominazione sociale la finalità sportiva e la ragione o la denominazione sociale dilettantistica*»);
- b) l'oggetto sociale con specifico riferimento all'**esercizio in via stabile e principale dell'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche**, ivi comprese la **formazione**, la **didattica**, la **preparazione** e l'**assistenza** all'attività sportiva dilettantistica;
- c) l'attribuzione della **rappresentanza legale** dell'associazione;
- d) l'**assenza di fini di lucro** ai sensi dell'articolo 8;
- e) le norme sull'ordinamento interno ispirato a **principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati**, con la previsione dell'**elettività delle cariche sociali**, fatte salve le società sportive che assumono la forma societaria per le quali si applicano le disposizioni del codice civile;
- f) l'**obbligo di redazione di rendiconti economico-finanziari**, nonché le **modalità di approvazione** degli stessi da parte degli organi statutari;
- g) le **modalità di scioglimento** dell'associazione;
- h) l'**obbligo di devoluzione ai fini sportivi** del patrimonio in caso di scioglimento delle società e delle associazioni.

RASD e contenuto dell'atto costitutivo e dello Statuto (art. 7, D.lgs. 36/2021)



- La **mancata conformità** dello Statuto ai suddetti criteri rende **inammissibile la richiesta di iscrizione al RASD** e, per quanti vi sono già iscritti, comporta la **cancellazione** d'ufficio dallo stesso. Sul punto si ricorda che l'iscrizione al RASD **certifica** la natura dilettantistica dell'attività svolta dagli enti sportivi ai fini delle agevolazioni disposte dall'ordinamento statale.
- Le ASD/SSD sono tenute ad uniformare i propri statuti **entro il 31 dicembre 2023**: a tal fine è prevista l'**esenzione dall'imposta di registro** per le necessarie modifiche statutarie. No deroghe alle maggioranze assembleari prescritte dagli statuti per la modifica degli statuti, anche laddove ci si limitasse a meri adeguamenti di legge.

Attività secondarie e strumentali (art. 9, D.lgs. 36/2021)



Le ASD e SSD possono esercitare **attività diverse da quelle principali**, a condizione che:

1. l'atto costitutivo o lo statuto lo consentano;
2. abbiano carattere secondario e strumentale rispetto alle attività istituzionali.

➤ I criteri ed i limiti saranno definiti con successivo Decreto.

Si può al momento ipotizzare che possano essere affini a quelli definiti per gli Enti del Terzo Settore secondo cui le attività diverse *“si considerano secondarie rispetto alle attività di interesse generale qualora, in ciascun esercizio, ricorra una delle seguenti condizioni:*

a) i relativi ricavi non siano superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente del Terzo settore;

b) i relativi ricavi non siano superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente del Terzo settore”.

- In ogni caso si segnala che **il mancato rispetto per due esercizi consecutivi dei criteri comporterà la cancellazione d'ufficio dal RASD.**
- I proventi derivanti da rapporti di sponsorizzazione, promo pubblicitari, cessione di diritti e indennità legate alla formazione degli atleti nonché dalla gestione di impianti e strutture sportive sono esclusi dal computo.

Assenza di fine di lucro e parziale distribuzione degli utili per SSD (art. 8, D.lgs. 36/2021)



Viene introdotta la **facoltà per i sodalizi sportivi, costituiti nelle forme di società di capitali e cooperative di cui al Libro V, Titoli V e VI del Codice Civile**, di parziale distribuzione degli utili e rimborso della quota di capitale versata.

La **quota inferiore al 50% degli utili e degli avanzi di gestione annuali**, dedotte eventuali perdite maturate negli esercizi precedenti, che tali società potranno destinare **ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato dai soci oppure alla distribuzione, di dividendi ai soci**, nei limiti indicati dal D.lgs. n. 36/2021, viene aumentata fino all'80% per gli enti dilettantistici che gestiscono piscine, palestre o impianti sportivi in qualità di proprietari, conduttori o concessionari al fine di incoraggiare l'attività di avviamento e di promozione dello sport e delle attività motorie. Sono escluse da tali previsioni gli enti costituiti nelle forme della società cooperativa a mutualità prevalente di cui all'art. 2512 del Codice Civile.

Personalità giuridica



- Il D.lgs. n. 39/2021, nel testo oggi vigente, prevede una **nuova procedura per la presentazione dell'istanza della personalità giuridica per le ASD**, in deroga alle disposizioni ex d.p.r. n. 361/2000, che può essere avanzata contestualmente alla domanda di iscrizione al RAS
- Il **notaio** che redige l'atto costitutivo e lo statuto di una ASD o il verbale della assemblea straordinaria di una associazione già costituita quale associazione non riconosciuta, verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla legge per la costituzione dell'ente e la sussistenza del patrimonio minimo, **deve depositarlo** entro 20 giorni **presso il RASD, dopo aver comunicato il ricevimento dell'atto alla FSN/DSA/EPS affiliante** – indicata/o nell'atto medesimo – ai fini dell'ottenimento del riconoscimento ai fini sportivi. In caso di richiesta avanzata da ASD già iscritta al RASD, il notaio, verificata la documentazione, richiede direttamente al RASD l'inserimento dell'associazione tra quelle con personalità giuridica. Il RASD dovrà evidentemente essere implementato di tale specifica funzionalità.
- Si considera **patrimonio minimo** per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a **10.000 euro**. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Se il patrimonio minimo dovesse diminuire di oltre un terzo in conseguenza di perdite, l'organo di amministrazione deve senza indugio convocare l'assemblea per deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la prosecuzione dell'attività in forma di associazione non riconosciuta, la fusione o lo scioglimento dell'ente.

Altre novità



- È stato formalmente ampliato il regime dell'incompatibilità degli amministratori degli enti sportivi dilettantistici, i quali **non potranno ricoprire alcuna altra carica societaria nell'ambito della rispettiva FSN/DSA/EPS.**
- Al sodalizi iscritti nel RASD non si applica l'obbligo di trasmissione ex art. 30, co. 1, D.L. n. 185/2008 e comunque tali enti non sono tenuti alla presentazione dell'apposito modello (c.d. modello EAS): tali enti comunicano, infatti, i dati e le notizie rilevanti ai fini fiscali in apposita sezione del RASD.
- Le sedi dei sodalizi in cui si svolgono le relative attività statutarie, purché non di tipo produttivo, sono compatibili con tutte le **destinazioni d'uso omogenee** indipendentemente dalla destinazione urbanistica. In altri termini, le attività statutarie degli enti dilettantistici, purché non di tipo produttivo, possono essere svolte presso la propria sede, indipendentemente dalla destinazione urbanistica.

Decreti e provvedimenti attuativi della Riforma dello Sport - da emanare -



- D.M. disciplinante i criteri ed i limiti delle «**attività secondarie e strumentali**»;
- D.M., su proposta dell'INAIL per determinazione parametri e criteri per l'assolvimento dell'**obbligo assicurativo INAIL** per lavoratori sportivi subordinati e co.co.co. amministrativo-gestionali;
- D.M. per la determinazione dei parametri per **rilascio autorizzazione o rifiuto** allo svolgimento del lavoro sportivo da parte di **dipendenti PA**;
- D.M. disciplinante le **disposizioni sui controlli medici**, sentita la Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI);
- D.M. disciplinante modalità, termini di concessione e revoca del **contributo** alle ASD/SSD commisurato ai **contributi previdenziali** a loro carico, versati sui compensi dei lavoratori sportivi titolari di co.co.co. erogati tra luglio e novembre 2023;
- D.M. di individuazione delle disposizioni tecniche e dei protocolli informatici necessari a consentire gli adempimenti previsti ai fini delle **comunicazioni UniLav tramite RASD**
- Implementazione del RASD:
 - tenuta del **Libro unico del lavoro** (c.d. "LUL");
 - comunicazione mensile all'INPS** dei dati retributivi e delle informazioni utili al calcolo dei contributi (c.d. "flusso UNIEMENS");
 - richiesta **personalità giuridica ASD**.



Grazie per l'attenzione

Avv. Ernesto Russo

russo@studiolegalmc.it